



FRENDY ENERGY

l'energia amica

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023



Frendy Energy S.p.A. (Soggetta a Direzione e Coordinamento di Edison Spa)

Sede legale: Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano

Capitale Sociale euro 14.829.311,75 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Milano-Monza Brianza-Lodi n. 05415440964

Partita IVA n. 05415440964

R.E.A. n. MI-2505479

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Marco Stangalino
	Consiglieri	Lucrezia Geraci Roberto Buccelli Renzo Gian Alessio Capolla Graziano Molinari (Consigliere Indipendente)
Collegio Sindacale	Presidente	Ferdinando Superti Furga
	Effettivi	Renato Colavolpe Luigi Migliavacca
Società di Revisione		KPMG Spa
Organismo di Vigilanza	Presidente	Luigi Migliavacca
		Renato Colavolpe

INDICE

Pag.

4 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

8	1.CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO
10	2. INVESTIMENTI
10	3. RICERCA E SVILUPPO
10	4. AMBIENTE E SICUREZZA
10	5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI
10	6. ALTRE INFORMAZIONI
11	7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA
13	8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO
17	9. GESTIONE DEI RISCHI
18	10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

19 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

20	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
22	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
23	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
24	NOTA INTEGRATIVA

45 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023 DELLA CAPOGRUPPO

46	STATO PATRIMONIALE
48	CONTO ECONOMICO
49	RENDICONTO FINANZIARIO
50	NOTA INTEGRATIVA

72 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato di Frendy Energy S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo Frendy” o “Gruppo”) al 31 dicembre 2023 presenta un utile complessivo di 239 migliaia di euro dopo aver calcolato ammortamenti per 539 migliaia di euro, contro una perdita pari a 3.340 migliaia di euro dell'esercizio precedente che ricordiamo era stato gravato, oltre che da una situazione di perdurante siccità, anche dalle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali effettuate a seguito del test d'*impairment* per riflettere la perdita durevole di valore degli *assets* del Gruppo, e che avevano avuto un effetto negativo per 3.800 migliaia di euro sul risultato 2022.

Il risultato positivo dell'esercizio 2023 è stato determinato dalla migliorata idraulicità che ha generato maggiori produzioni di energia elettrica rispetto ad una situazione di scarsa idraulicità che aveva colpito tutto il nord Italia durante l'anno 2022.

Di seguito viene fornito un riepilogo economico che conduce al risultato netto consolidato complessivo:

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi di vendita	Conto Economico A) 1	1.828	1.205
(Costi)/Altri Proventi	Conto Economico A) 5, B) 6,7,8,14	(1.070)	(1.075)
Margine Operativo Lordo (*)		758	130
Ammortamenti	Conto Economico B) 10) a) e b)	(539)	(795)
Svalutazioni	Conto Economico B) 10) c)	-	(3.800)
Risultato operativo	Conto Economico Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	219	(4.465)
Proventi/(Oneri) Finanziari netti	Conto Economico C)	39	(30)
Risultato prima delle imposte	Conto Economico A-B+C+D	258	(4.495)
Imposte	Conto Economico 20)	(19)	1.155
Risultato netto	Conto Economico 21)	239	(3.340)
di cui di competenza di Gruppo		206	(3.268)
di cui di competenza di terzi		33	(72)

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da maggiori produzioni rispetto allo stesso periodo del 2022 per circa 3 GWh grazie alla migliore disponibilità di risorsa idrica soprattutto nella seconda parte dell'anno. Il Margine Operativo Lordo risulta pertanto pari a 758 migliaia di euro e presenta un significativo aumento rispetto ai 130 migliaia di euro del 31 dicembre 2022.

Di seguito la tabella evidenzia il valore della produzione 2023 confrontato con il 2022:

(valori in migliaia di euro)	Riferimenti	31 dicembre 2023	MWh	31 dicembre 2022	MWh
Ricavi da vendita di energia elettrica	Conto economico A) 1	1.828	8.716	1.205	5.544
Altri ricavi da prestazioni	Conto economico A) 1	-	-	-	-
Altri proventi	Conto economico A) 5	111		20	
Totale Valore della Produzione		1.939		1.225	

Proseguendo nella disamina dei risultati economici, gli altri proventi, pari a 111 migliaia di euro, in aumento di 91 migliaia di euro rispetto al 2022, si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive.

Grazie alla remunerazione del conto corrente con Edison SpA, i proventi finanziari netti ammontano a 39 migliaia di euro, in aumento rispetto all'anno precedente in cui si registravano oneri finanziari netti per 30 migliaia di euro.

Il risultato netto è positivo per 239 migliaia di euro, in forte incremento rispetto all'anno precedente (negativo per 3.340 migliaia di euro) che rifletteva gli esiti dell'*impairment test* che aveva determinato una svalutazione delle immobilizzazioni

materiali e immateriali per 3.800 migliaia di euro, per tenere conto della loro perdita di valore ritenuta durevole e che, al netto del relativo effetto fiscale, aveva influito in modo significativo sul risultato netto. Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per 206 migliaia di euro (negativo per 3.268 migliaia di euro nel 2022).

Il risultato d'esercizio della capogruppo Frendy Energy SpA (di seguito anche "Capogruppo" o "Società") è pari ad un utile di 203 migliaia di euro (perdita di 3.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Anche il 2023 è stato un anno caratterizzato dal proseguo per il primo semestre dell'effetto dei provvedimenti normativi volti al contenimento dei prezzi dell'energia. Tuttavia, con riferimento al D.L. Sostegni-ter, si specifica che gli impianti di Frendy Energy e delle società controllate, anche sulla base del regolamento attuativo di ARERA 266/2022, non rientrano tra gli impianti soggetti all'imposizione tenuto conto della modalità di incentivazione e del fatto che la loro entrata in esercizio è successiva al 2010. Le società del Gruppo non sono state altresì soggette ai contributi straordinari introdotti nel 2022 (ex art. 37 DL n. 21/2022 ed ex legge di Bilancio 2023) per mancanza dei requisiti richiesti dalle suddette disposizioni.

TOTALE (LIQUIDITA') INDEBITAMENTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2023	31.12.2022 (*)
Crediti finanziari correnti netti verso controllante Edison	Attivo C) III. 7	(3.388)	(2.771)
Disponibilità liquide	Attivo C) IV	(315)	(130)
a) Totale liquidità		(3.703)	(2.901)
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	4	2
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	Passivo D) 5	7	86
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	178	171
b) Indebitamento finanziario corrente		189	259
c) Indebitamento (liquidità) finanziario corrente netto (a+b)		(3.514)	(2.642)
Debiti verso altri finanziatori (soci)	Passivo D) 3	204	204
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	Passivo D) 5	-	7
Debiti finanziari verso controllante Edison Spa	Passivo D) 11	763	926
Altri debiti	Passivo D) 14	17	19
d) Indebitamento finanziario non corrente		984	1.156
e) Totale (liquidità) indebitamento finanziario netto (c+d)		(2.530)	(1.486)

(*) Per una migliore esposizione i dati dell'esercizio 2022 sono stati riesposti coerentemente con quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

Da un punto di vista finanziario, il Gruppo chiude il 2023 con un indebitamento finanziario netto positivo (liquidità) pari a 2.530 migliaia di euro in aumento di 1.044 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 nel quale l'indebitamento finanziario era comunque positivo (liquidità) per 1.486 migliaia di euro.

Il totale liquidità comprende, oltre alla disponibilità di cassa per 315 migliaia di euro, anche il saldo netto del conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante Edison SpA per 3.388 migliaia di euro (2.771 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Per quanto riguarda il finanziamento concesso dalla controllante Edison SpA alla società Idrocarrù nel 2020, la quota corrente ammonta a 178 migliaia di euro mentre la quota non corrente ammonta a 763 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario corrente riguarda anche i debiti verso le società di leasing per 7 migliaia di euro e i debiti verso i soci della società Idrocarrù per 4 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario non corrente comprende inoltre i debiti verso i soci della società Idrocarrù per 204 migliaia di euro e i debiti verso terzi per i diritti di servitù per 17 migliaia di euro.

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto positivo è dovuto principalmente alle normali movimentazioni del capitale circolante. Per maggiori dettagli si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato.

1. CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Il mercato di riferimento per le attività del Gruppo Frendy è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50 KW e 500 KW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione è concentrata sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte, con un'attenzione specifica alle province di Novara e di Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il mini-idroelettrico si configura attualmente in Italia come il comparto più in evoluzione del settore idroelettrico; le principali motivazioni di tale evoluzione sono (i) il recente sviluppo di tecnologie in grado di sfruttare piccoli salti e portate molto ridotte per la produzione di energia elettrica preservando al contempo l'efficienza complessiva del sistema; (ii) un sistema incentivante che risulta premiante per gli impianti di piccola taglia, rispetto a quelli di grandi dimensioni; (iii) un notevole potenziale ancora non sfruttato, al contrario di quanto si verifica per il cosiddetto «grande idroelettrico».

Ad oggi il mercato degli impianti al di sotto di 1 MW rappresenta un settore in crescita.

In Italia e a livello globale la caratteristica di tale mercato è data dall'attuale regolamentazione normativa che prevede la possibilità di produrre e cedere al GSE l'energia elettrica per un lungo periodo con rischi commerciali contenuti. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce nella generazione di *cash-flow* sufficientemente stabili e nella possibilità di accedere ai finanziamenti nelle forme di *project financing*. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l'impatto quasi nullo dei costi variabili relativi alle materie prime e agli approvvigionamenti.

Il "piccolo" idroelettrico ha peculiarità proprie rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, quali ad esempio:

- investimenti contenuti. La realizzazione di impianti di questa natura generalmente avviene su acqua fluente, che non richiede la costruzione di opere particolarmente costose, come potrebbero essere le grosse dighe. Ciò permette un veloce ritorno dell'investimento;
- consente un miglioramento delle condizioni idrogeologiche del territorio;
- contribuisce alla riduzione dell'effetto serra e quindi consente di beneficiare degli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come ogni centrale idroelettrica, la realizzazione di un piccolo impianto idroelettrico richiede naturalmente un opportuno studio di fattibilità. Uno dei dati più rilevanti è la curva di durata del flusso d'acqua.

I piccoli impianti idroelettrici possono essere collegati alle reti di distribuzione elettrica convenzionali come fonte di energia rinnovabile a basso costo. Alternativamente, i progetti possono essere sviluppati nelle zone isolate che sarebbero poco economiche da servire da una rete, o nelle zone dove non arriva la rete di distribuzione elettrica nazionale. Questi progetti hanno solitamente un bacino idrico ridotto, lavori di costruzione civili minimali ed un basso impatto ambientale se confrontato alle grandi dighe.

A questo scopo, il progettista del sistema piccolo idro e il curatore dell'ecologia del fiume e della qualità complessiva del luogo devono elaborare un progetto che mantenga sia la salute del fiume o torrente sia l'economia dell'impianto.

Il "piccolo-idro", può essere ulteriormente suddiviso in mini-idroelettrico, micro- idroelettrico e piccolo idroelettrico:

- mini-idroelettrico, per impianti di meno di 3 MW di potenza;
- micro-idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore ai 100 kW;
- piccolo idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore a 5 kW, con utilizzi di salti di pochi metri d'acqua e con un minimo di 0,5 litri d'acqua al secondo.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività itto-faunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini- impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini-impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy;
- basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale;
- portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

La normativa nazionale degli ultimi anni incentiva questa tipologia di impianti, per una durata di 20 anni, con tariffe omnicomprensive (incentivo + prezzo energia). Questa forma di incentivazione permette l'eliminazione del rischio mercato agevolando la gestione economica.

L'orientamento del legislatore prosegue sull'incentivazione per le produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili, ad agosto 2019, infatti, è stato pubblicato il nuovo DM FER 1 - **Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione** - che conferma la priorità per l'ottenimento di incentivazione agli impianti idroelettrici realizzati su canali artificiali o condotte esistenti. La tariffa di spettanza risulta sensibilmente ridotta, rispetto ai DM precedenti, così come i contingenti di ogni singolo bando.

Nonostante ciò, l'emanazione del sopracitato DM FER 1 consente di poter affermare, in relazione agli impatti sul Gruppo, che potrà ancora essere realizzato una buona parte del potenziale residuo esistente sul territorio nazionale per tale fattispecie di impianti idroelettrici.

2. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi 21 migliaia di euro relativi ad attività di ottimizzazione nella gestione della centrale di Carrù e adeguamenti normativi sempre per la centrale di Carrù.

3. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

4. AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Frendy svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio continua ad essere integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo orientati a garantire il mantenimento ed il continuo miglioramento dei livelli di sicurezza e di tutela ambientale.

Il Gruppo Frendy considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dal Gruppo sono conformi alle prescrizioni di Legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale.

Nel corso del 2023, in materia di ambiente e sicurezza, gli impianti hanno utilizzato le stesse linee guida del Gruppo Edison per gli impianti idroelettrici.

Non si segnalano durante l'esercizio problematiche in ambito ambiente e sicurezza.

5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il Gruppo non ha alle proprie dipendenze personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati infortuni anche con riferimento alle imprese che hanno svolto attività presso gli impianti del Gruppo.

6. ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in fondo alla nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

In particolare, le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratti di conto corrente di corrispondenza;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*;
- contratti di mandato con il quale Edison potrà attuare con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison continuerà inoltre a prestare servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti.

Nel corso del 2020 Edison Spa ha concesso a Idrocarrù un finanziamento di 1.400 migliaia di euro.

Si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2018 la capogruppo Frendy Energy ha aderito al consolidato IRES di Transalpina di Energia (TdE), società che controlla Edison S.p.A., rinnovandone poi nel 2021 l'adesione triennale, e che nel 2023 ha partecipato al consolidato IVA di Gruppo di Edison S.p.A al quale ha aderito nel 2020.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data del 31 dicembre 2023, Frendy Energy Spa non possiede né azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti. Nel corso dell'esercizio la Società non ha né acquistato né ceduto azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		Riferimenti	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
A. RICAVI DI VENDITA	A) 1		1.828	1.205	623
Altri ricavi e proventi	A) 5		111	20	91
RICAVI NETTI	Totale valore della produzione (A)		1.939	1.225	714
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale valore della produzione (A)		1.939	1.225	714
Consumi di materie e servizi (-)	B) 6,7 e 8		(1.057)	(996)	(61)
Oneri diversi (-)	B) 14		(124)	(99)	(25)
C. MARGINE OPERATIVO LORDO (*)			758	130	628
Ammortamenti e svalutazioni (-)	B) 10) a), b) e c)		(539)	(4.595)	4.056
D. RISULTATO OPERATIVO	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		219	(4.465)	4.684
Proventi (oneri) finanziari netti	C) Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		39	(30)	69
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			258	(4.495)	4.753
Imposte sul reddito	20)		19	(1.155)	1.174
F. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	21)		239	(3.340)	3.579
di cui di competenza di terzi			33	(72)	105
di cui di competenza del Gruppo			206	(3.268)	3.474

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b) + Altre svalutazioni delle immobilizzazioni B) 10) c).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2023	31.12.2022 (*)	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	Attivo B) I.	113	123	(10)
Materiali	Attivo B) II.	7.957	8.465	(508)
		8.070	8.588	(518)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Crediti commerciali	Attivo C) II. 1	382	269	113
Altre attività	Attivo C) II. 4, 5-bis, 5-ter, 5-quater, D)	1.992	2.337	(345)
Debiti commerciali (-)	Passivo D) 7	(120)	(135)	15
Altre passività (-)	Passivo D) 11, 11-bis, 12, 14, E)	(384)	(288)	(96)
Fondi per rischi ed oneri (-)	Passivo B)	(383)	(383)	0
		1.487	1.800	(313)
C. CAPITALE INVESTITO NETTO	(A + B)	9.557	10.388	(831)
Finanziato da:				
D. PATRIMONIO NETTO	Passivo A)	12.087	11.874	213
E. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO:				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	Attivo C) III. 7, C) IV	(3.703)	(2.901)	(802)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	Passivo D) 3, 5, 11, 14	984	1.156	(172)
Debiti finanziari a breve termine	Passivo D) 3, 5, 11	189	259	(70)
		(2.530)	(1.486)	(1.044)
F. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(D + E)	9.557	10.388	(831)

(*) Per una migliore esposizione i dati del 2022 sono stati riesposti coerentemente con quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
ROS (risultato operativo/ricavi)	11,30%	-370,50%
ROI (risultato operativo/capitale investito netto)	2,20%	-43,10%
ROE (risultato netto dell'esercizio/patrimonio netto)	2,00%	-28,20%

Ad integrazione del commento delle pagine precedenti si evidenzia quanto segue:

- I ricavi sono in aumento rispetto all'esercizio precedente grazie alla migliore disponibilità della risorsa idrica. Ricordiamo infatti che l'esercizio 2022 era stato caratterizzato da una perdurante siccità che aveva colpito tutto il nord Italia.
- I consumi di materie e servizi sono in lieve aumento rispetto all'anno precedente a causa della maggiore incidenza dei canoni idroelettrici calcolati anche in relazione ai ricavi.
- Gli oneri diversi di gestione sono in lieve aumento rispetto all'anno precedente a causa di alcune sopravvenienze passive relative a eventi non ripetitivi.
- Gli ammortamenti sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate nel 2022 per 3.800 migliaia di euro che riflettevano la perdita durevole di valore degli assets del Gruppo.
- I proventi finanziari netti ammontano a 39 migliaia di euro, nel 2022 si registravano invece oneri finanziari netti per 30 migliaia di euro.
- Le imposte sul reddito beneficiano del provento da adesione al consolidato fiscale IRES con Transalpina di Energia (controllante di Edison Spa) che ammonta a 200 migliaia di euro.

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia quanto segue:

- Il capitale investito netto è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente a seguito degli ammortamenti delle immobilizzazioni;
- L'indebitamento finanziario netto presenta una liquidità pari a 2.530 milioni di euro che si incrementa rispetto all'esercizio precedente (1.486 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), principalmente per effetto delle dinamiche del capitale circolante.

8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		Riferimenti	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
(in migliaia di euro)					
A. RICAVI DI VENDITA	A) 1		1.184	797	387
Altri ricavi e proventi	A) 5		105	19	86
RICAVI NETTI	Totale valore della produzione (A)		1.289	816	474
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	Totale valore della produzione (A)		1.289	816	474
Consumi di materie e servizi (-)	B) 6,7,8 e 12		(952)	(955)	3
Oneri diversi (-)	B) 14		(104)	(76)	(28)
C. MARGINE OPERATIVO LORDO (*)			233	(216)	449
Ammortamenti e svalutazioni (-)	B) 10 a) e b)		(203)	(2.995)	2.792
D. RISULTATO OPERATIVO	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		30	(3.210)	3.241
Proventi (oneri) finanziari netti	C) Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		144	68	76
Proventi (oneri) da partecipazione	D) Totale rettifiche di valore (19)		-	(674)	674
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			174	(3.817)	3.991
Imposte sul reddito	20)		(29)	(753)	724
F. RISULTATO NETTO DEL PERIODO	21)		203	(3.064)	3.267

(*) Dato dalla somma delle seguenti voci di Conto Economico: differenza tra valore e costi della produzione + Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali B) 10) a) + Ammortamenti immobilizzazioni materiali B) 10) b)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2023	31.12.2022 (*)	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	Attivo B) I.	44	50	(5)
Materiali	Attivo B) II.	2.924	3.111	(188)
Finanziarie	Attivo B) III.	2.033	2.033	-
		5.000	5.193	(193)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Crediti commerciali	Attivo C) II.1	248	223	25
Altre attività	Attivo C) II. 4, 5-bis, 5-ter, 5-quater, D)	1.707	2.059	(352)
Debiti commerciali (-)	Passivo D) 7	(106)	(126)	19
Altre passività (-)	Passivo D) 11, 11-bis, 12, 14, E)	(196)	(184)	(12)
		1.653	1.972	(320)
C. CAPITALE INVESTITO NETTO				
	(A + B)	6.653	7.166	(513)
Finanziato da:				
D. PATRIMONIO NETTO				
	Passivo A)	10.184	9.981	203
E. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE:				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termini	Attivo C) III. 7, C) IV.	(3.548)	(2.834)	(713)
Altri Debiti a medio e lungo termine	Passivo D) 14	17	19	(2)
		(3.531)	(2.815)	(715)
F. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO				
	(D + E)	6.653	7.166	(513)

(*) per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare l'esposizione del 2022 coerentemente con quanto dettagliato in nota integrativa

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
ROS (utile operativo netto/ricavi netti)	2,6%	-403%
ROI (utile operativo netto/capitale investito netto)	0,5%	-44,9%
ROE (risultato del periodo/patrimonio netto)	2%	-30,7%

I risultati economici della Capogruppo evidenziano un miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare:

- I ricavi sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per effetto della migliorata disponibilità della risorsa idrica. Ricordiamo infatti che l'esercizio 2022 era stato caratterizzato da una perdurante siccità che aveva colpito tutto il nord Italia
- gli altri ricavi e proventi si riferiscono a sopravvenienze attive per minori costi relativi ad esercizi precedenti e per la rilevazione di insussistenza di debiti;
- I consumi per materie e servizi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.
- gli oneri diversi sono in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della rilevazione di sopravvenienze passive;
- Gli ammortamenti dell'esercizio si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente per effetto della svalutazione degli impianti effettuata nell'esercizio 2022, per 2.622 migliaia di euro, a seguito del test di *impairment*, così da riflettere la perdita durevole di valore degli *assets* del Gruppo.
- I proventi finanziari netti aumentano per 76 migliaia di euro principalmente per gli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante Edison SpA. I dividendi deliberati e distribuiti dalla controllata Idroblu sono stati pari a 25 migliaia di euro (51 migliaia di euro nell'esercizio 2022);
- nell'esercizio 2023 non sono state effettuate svalutazioni delle partecipazioni in società controllate (674 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, che si riferivano alla svalutazione della partecipazione in Idrocarrù).
- Le imposte sul reddito si riferiscono al provento da consolidato fiscale in essere con la capogruppo Transalpina di Energia S.p.A. per 200 migliaia di euro, all'utilizzo di imposte prepagate principalmente relativo al recupero di quanto iscritto a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate in anni precedenti per 215 migliaia di euro, a sopravvenienze attive per IRES dell'esercizio precedente per 40 migliaia di euro e all'accantonamento per imposte prepagate per 4 migliaia di euro.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

(in migliaia di euro)	Riferimenti	31.12.2023	31.12.2022**
Crediti verso controllante Edison Spa entro 12 mesi*	Attivo C) III. 7	(3.400)	(2.750)
Disponibilità liquide	Attivo C) IV.	(148)	(84)
a) Totale liquidità		(3.548)	(2.834)
Debiti verso banche entro 12 mesi	Passivo D) 4	-	-
b) Indebitamento finanziario corrente*		-	-
c) Posizione finanziaria corrente netta (a+b)		(3.548)	(2.834)
Debiti verso banche oltre 12 mesi	Passivo D) 4	-	-
Altri debiti oltre 12 mesi	Passivo D) 14	17	19
d) Indebitamento finanziario non corrente		17	19
e) Indebitamento finanziario netto (c+d)		(3.531)	(2.815)

* l'importo include crediti verso la controllata Idrocarrù per 3,4K€

** per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare l'esposizione del 2022 coerentemente con quanto dettagliato in nota integrativa

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario si evidenzia quanto segue:

- Il decremento delle immobilizzazioni materiali è riconducibile agli ammortamenti di periodo.
- il miglioramento della situazione finanziaria è riconducibile alle normali dinamiche del capitale circolante.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto di Frendy Energy Spa e il risultato e il patrimonio netto consolidato

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Valori civilistici di Frendy Energy Spa	203	10.184	(3.064)	9.981
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale		(1.818)		(1.818)
Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate	67	2.985	(146)	2.970
Eliminazione dividendi iscritti in Frendy Spa	(26)		(51)	
Leasing applicazione metodo finanziario	17	496	(679)	479
Altre rettifiche di consolidamento	(22)	240	600	262
Totale Gruppo Frendy	239	12.087	(3.340)	11.874
di cui terzi	33	1.463	(72)	1.454
di cui Gruppo	206	10.624	(3.268)	10.420

9. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Frendy è soggetto in particolare a rischi e incertezze che derivano dall'evoluzione delle norme, e, più in generale, dall'evoluzione del mercato di riferimento.

L'attività caratteristica del Gruppo Frendy consiste, tra l'altro, nella costruzione e nella gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi; pertanto, rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi produttivi, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Sono comunque poste in essere attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, che prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

I volumi di produzione della Vostra Società sono soggetti ad un **rischio idraulicità**, essendo il loro andamento sostanzialmente correlato all'andamento meteorologico delle precipitazioni. Per le stime delle produzioni si fa riferimento a medie statistiche pluriennali, dalle quali peraltro le produzioni effettive di un singolo esercizio possono discostarsi anche significativamente, in positivo o in negativo, in conseguenza degli eventi meteorologici del periodo.

Di seguito vengono descritte le politiche e i principi del Gruppo Frendy per la gestione e il controllo dei rischi normativo-regolatorio, di credito, di tasso di interesse e di liquidità.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Al riguardo il Gruppo Frendy è impegnato in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per Frendy Energy tale rischio è mitigato, per le controparti commerciali, dal fatto che il solo cliente attivo è il GSE, con un rischio di default molto basso. Al fine di controllare tali rischi il Gruppo Frendy, in linea con le procedure del Gruppo Edison, ha implementato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela. Il rischio di credito con le altre controparti è rappresentato da posizioni finanziarie verso le sue controllate, ove Frendy esprime la maggioranza sia di partecipazione sia di *governance* quindi di fatto il rischio credito in questione è riquilibrato come il più generale rischio industriale.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Frendy è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La Società ha in essere contratti di leasing e intrattiene conti correnti di corrispondenza con la controllante Edison Spa negoziati a tasso variabile (Euribor). L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

A garantire la flessibilità finanziaria e ad assicurare la copertura dei fabbisogni di cassa Frendy e le società del Gruppo intrattengono conti correnti di tesoreria con Edison Spa, in particolare con essa Frendy Energy può far conto di un affidamento pari a 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario in scadenza, il Gruppo Frendy prenderà in esame le soluzioni in grado di assicurare la copertura di tutte le necessità finanziarie previste nel 2024, e nei periodi successivi, facendo anche affidamento sul sostegno finanziario dalla controllante Edison Spa. Si evidenzia che le passività da estinguere nei prossimi 12 mesi sono pari a circa 0,7 milioni di euro. Il Gruppo farà fronte a tale passività attraverso la generazione di cassa derivanti dall'attività ordinaria e se necessario con l'utilizzo delle disponibilità liquide.

10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le produzioni dei primi due mesi dell'anno 2024 sono superiori a quelle dell'anno precedente seppur ancora inferiori rispetto alle previsioni attese.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, l'andamento della gestione caratteristica è correlato sostanzialmente all'andamento meteorologico delle precipitazioni e allo stato attuale, un normale andamento delle precipitazioni consentirà alla società di confermare risultati positivi.

Milano, 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	101	110
7) Altre	12	13
Totale	113	123
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.448	1.514
2) Impianti e macchinario	6.509	6.951
Totale	7.957	8.465
Totale immobilizzazioni (B)	8.070	8.588
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) verso clienti	382	269
- esigibili entro l'esercizio successivo	382	269
4) verso controllanti	228	313
- esigibili entro l'esercizio successivo	228	313
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	1	-
5-bis) crediti tributari	74	104
- esigibili entro l'esercizio successivo	74	104
5-ter) crediti per imposte anticipate	1.629	1.827
- esigibili entro l'esercizio successivo	206	174
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.423	1.653
5-quater) verso altri	37	66
- esigibili entro l'esercizio successivo	7	36
- esigibili oltre l'esercizio successivo	30	30
Totale	2.351	2.579
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a) verso controllanti	3.388	2.771
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.388	2.771
Totale	3.388	2.771
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	315	130
Totale	315	130
Totale attivo circolante (C)	6.054	5.480
D) Ratei e risconti attivi	23	27
Totale attivo	14.147	14.095

PASSIVO (migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022 (*)
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829	14.829
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(4.411)	(1.141)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	206	(3.268)
Totale patrimonio netto del Gruppo	10.624	10.420
I. Capitale e riserve di terzi	1.430	1.526
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	33	(72)
Totale patrimonio netto di terzi	1.463	1.454
Patrimonio Netto consolidato	12.087	11.874
B) Fondi per rischi e oneri		
2) fondo per imposte, anche differite	383	383
Totale fondi per rischi e oneri	383	383
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti:		
3) debiti verso soci per finanziamenti	208	206
- esigibili entro l'esercizio successivo	4	2
- esigibili oltre l'esercizio successivo	204	204
5) debiti verso altri finanziatori	7	93
- esigibili entro l'esercizio successivo	7	86
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	7
7) debiti verso fornitori	120	135
- esigibili entro l'esercizio successivo	120	135
11) debiti verso controllanti	1.117	1.158
- esigibili entro l'esercizio successivo	354	232
- esigibili oltre l'esercizio successivo	763	926
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	4
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	4
12) debiti tributari	36	-
- esigibili entro l'esercizio successivo	36	-
14) altri debiti	152	199
- esigibili entro l'esercizio successivo	135	180
- esigibili oltre l'esercizio successivo	17	19
Totale debiti (D)	1.640	1.795
E) Ratei e risconti passivi	37	43
Totale passivo	2.060	2.221
Totale patrimonio netto e passivo	14.147	14.095

(*) Per una migliore esposizione i dati dell'esercizio 2022 sono stati riesposti coerentemente con quanto dettagliato nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.828	1.205
5) Altri ricavi e proventi:		
b) altri ricavi e proventi	111	20
Totale altri ricavi e proventi	111	20
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.939	1.225
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	31	39
7) per servizi	704	696
8) per godimento beni di terzi	322	261
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10	13
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	529	782
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.800
Totale ammortamenti e svalutazioni	539	4.595
14) Oneri diversi di gestione	124	99
Totale costi della produzione (B)	1.720	5.690
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	219	(4.465)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
3) controllanti	111	13
5) altri	-	1
Totale	111	14
17) interessi e altri oneri finanziari:		
c) controllanti	57	30
d) altri	15	14
Totale	72	44
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	39	(30)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	258	(4.495)
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	19	(1.155)
21) Utile (perdita) complessiva	239	(3.340)
Di cui Utile (perdita) di terzi	33	(72)
Di cui Utile (perdita) di Gruppo	206	(3.268)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita)	239	(3.340)
Imposte sul reddito	19	(1.155)
Interessi passivi / (interessi attivi)	(39)	30
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	219	(4.465)
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	539	795
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	3.800
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	758	130
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(113)	214
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(15)	82
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	4	0
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(6)	(5)
Altre variazioni del capitale circolante netto	113	(75)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	741	346
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	39	(44)
Imposte sul reddito incassate / (pagate)	285	195
Altri incassi e pagamenti	324	151
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.065	497
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(21)	(19)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	(30)
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21)	(49)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	(617)	(283)
Rimborso finanziamento da controllante	(156)	(154)
Rimborso finanziamenti soci	-	2
Rimborso finanziamenti leasing	(86)	(86)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(859)	(521)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	185	(73)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	130	203
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	315	130

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato di Frendy Energy Spa e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo Frendy” o “Gruppo”) al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e del D. Lgs. 127/1991, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (in particolare l’OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto) ed è stato predisposto nel presupposto delle continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

Si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo le disposizioni dell’art. 2425-ter e presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

Nel corso del 2023 è stato pubblicato, da parte dell’Organismo Italiano di Contabilità, il nuovo principio contabile OIC 34 “Ricavi” che sarà applicato a partire dal 1° gennaio 2024 prospetticamente. Il principio contabile OIC 34 disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi. In particolare, la rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti quattro step: (i) determinazione del prezzo complessivo del contratto; (ii) identificazione dell’Unità Elementare di Contabilizzazione (UEC); (iii) allocazione del prezzo complessivo in presenza di più Unità Elementari di Contabilizzazione; (iv) rilevazione dei ricavi. Il ricavo è iscritto a conto economico quando avviene il trasferimento sostanziale di rischi e benefici derivanti dall’utilizzo del bene ovvero quando il servizio contrattualizzato è reso.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 21 marzo 2024, ha esaminato il bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa in base all’incarico conferito dall’Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2021, che ha durata di tre esercizi (2021 – 2023).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di Consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende la situazione della Capogruppo Frendy Energy Spa e quello delle società nelle quali essa detiene direttamente il controllo ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs 127/91. Di seguito si riportano gli elenchi delle imprese previsti dall’art. 38, comma 2, D.Lgs. 127/91.

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale al 31 dicembre 2023 sono le seguenti, invariate rispetto al 31 dicembre 2022:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (migliaia di euro)	Percentuale di possesto al 31/12/2023
Frendy Energy Spa	Milano	14.829	Capogruppo
Idroblu Srl	Milano	100	51%
Idrocarrù Srl	Milano	20	51%

Le percentuali di possesso si riferiscono alle quote detenute direttamente da Frendy Energy Spa (di seguito anche "Capogruppo"), non vi sono quote detenute indirettamente o per interposta persona.

Si evidenzia inoltre che:

- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono altre partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Metodi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati, coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, sono i seguenti:

Il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza positiva che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile a elementi dell'attivo o del passivo, ma riconducibile alla presenza di avviamento, viene iscritta alla voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come "Riserva di consolidamento", viceversa viene allocata alla voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" qualora la differenza sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici futuri sfavorevoli.

- Le svalutazioni, gli accantonamenti e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, sono state eliminate.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono espone separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate in liquidazione o inattive alla data di riferimento del bilancio consolidato sono mantenute iscritte al criterio del costo rettificato per tenere conto delle eventuali perdite di valore.
- Le partite reciproche di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società consolidate con il metodo integrale sono state eliminate.
- Sono altresì eliminati gli eventuali dividendi distribuiti dalle società del Gruppo e percepiti da società del Gruppo.
- Sono eliminate le eventuali plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni fra società del Gruppo o gli utili e le perdite infragruppo.
- Non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati a ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo.

Si segnala inoltre che:

- le iniziali differenze da consolidamento che sono iscritte in bilancio e sono relative alle società consolidate con il metodo integrale, sono ammortizzate in base alla durata della concessione idroelettrica.
- Con riguardo ai contratti di *leasing*, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione raccomandato dal principio contabile OIC 17.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e applicabili di tempo in tempo.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Costi di impianto e ampliamento: sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi sostenuti in fase pre-operativa (costi di start-up) o di accrescimento della capacità operativa solo se si dimostra il rapporto causa-effetto tra i costi in questione e il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Costi di sviluppo: sono stati capitalizzati i costi di sviluppo, con il consenso del Collegio Sindacale, quando il costo è stato attendibilmente determinabile ed è stato dimostrato che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri; nei casi in cui non è attendibilmente stimabile la vita utile tali costi sono ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono stati capitalizzati i costi per l'ottenimento di diritti giuridicamente tutelati, incluse le licenze d'uso che sono ammortizzati nel periodo di prevista utilità, in ogni caso non superiore alla durata fissata dalla legge o dal contratto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Il range delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Aliquote medie di ammortamento	
	Minima	Massima
Fabbricati	1%	6%
Impianti e macchinario	1%	4%
Attrezzature/Altri beni	2,50%	5%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Con riguardo ai contratti di leasing, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione raccomandato dal principio contabile OIC 17.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO,

comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati e i derivati impliciti sono valutati al *fair value* con transito da conto economico sia alla data di rilevazione iniziale, e cioè alla data di sottoscrizione del contratto, sia a ogni successiva data di bilancio; la valutazione iniziale tiene anche conto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio mentre il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

La società sottoscrive contratti derivati con finalità di copertura e quando la relazione di copertura soddisfa tutti i criteri contabili di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura i.e. (i) lo strumento di copertura è ammissibile, (ii) all'inizio della relazione di copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura, (iii) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito della controparte — non oggetto di copertura — non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica e quindi non ci si attende che il rischio credito incida significativamente sul *fair value* dell'elemento coperto e (iv) viene determinata la tipologia di rapporto di copertura e, quindi, l'efficacia della copertura, è verificata applica i seguenti trattamenti contabili:

- a. se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa al fine di stabilizzare i flussi finanziari attesi degli elementi coperti, la sola porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati di copertura è rilevata direttamente a patrimonio netto nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
- b. se i derivati coprono il *fair value* degli elementi coperti, (i) le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico e, coerentemente, (ii) gli elementi coperti se già iscritti in bilancio sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al solo rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico mentre nel caso di copertura di un impegno irrevocabile il *fair value* della componente relativa al solo rischio coperto è iscritta come attività o passività nella voce che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo effettivo realizzo. Se le relazioni di copertura sono poste in essere successivamente alla data di sottoscrizione del contratto

derivato, l'adeguamento dell'elemento coperto si riferisce alle sole variazioni di fair value intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.

- c. Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi di cassa, la società contabilizza l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue: (i) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo rimane nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri; (ii) se invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente a conto economico. Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura del *fair value* l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello stato patrimoniale e considerato componente del costo dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività, anche scaturente dalla realizzazione dell'impegno irrevocabile.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli sono rilevati al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO).

Il valore di bilancio è eventualmente svalutato per allinearli al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi in conto esercizio

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 113 migliaia di euro e la tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti nel corso del 2023.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, in.li e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze a diritti simili	Aviamento	Altre	Totale
Valori al 31.12.2022 (a)	-	-	-	110	-	13	123
Variazioni nel 2023:							
- ammortamenti	-	-	-	(9)	-	(1)	(10)
Totale variazioni (b)	-	-	-	(9)	-	(1)	(10)
Valori al 31.12.2023 (a)+(b)	-	-	-	101	-	12	113
Di cui:							
Costo storico	603	15	20	313	98	38	1.087
Svalutazioni (-)	-	-	-	(121)	(16)	(1)	(138)
Ammortamenti (-)	(603)	(15)	(20)	(91)	(82)	(25)	(836)
Valore netto	-	-	-	101	-	12	113

La voce "concessioni, marchi, licenze e diritti simili" si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2023 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 7.957 migliaia di euro e i movimenti intervenuti nel corso del 2023 sono illustrati nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari (1)	Beni in locazione finanziaria (2)	Totale Impianti e macchinari (1)+(2)	Altri beni	Totale
Valori al 31.12.2022 (a)	1.514	6.618	333	6.951	-	8.465
Variazioni nel 2023:						
- acquisizioni	-	21	-	21	-	21
- ammortamenti	(66)	(460)	(3)	(463)	-	(529)
- riclassifiche	-	286	(286)	0	-	-
Totale variazioni (b)	(66)	(153)	(289)	(442)	-	(508)
Valori al 31.12.2023 (a)+(b)	1.448	6.465	44	6.509	-	7.957
Di cui:						
Costo storico	2.602	24.568	135	24.703	6	27.311
Svalutazioni (-)	(483)	(9.236)	(41)	(9.277)	-	(9.760)
Ammortamenti (-)	(671)	(8.867)	(50)	(8.917)	(6)	(9.594)
Valore netto	1.448	6.465	44	6.509	-	7.957

- Le acquisizioni ammontano a 21 migliaia di euro e riguardano migliorie e interventi di sicurezza alla centrale di Carrù;
- Gli ammortamenti del periodo ammontano a 529 migliaia di euro e registrano un decremento di 253 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (782 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Si segnala che una quota dell'ammortamento registrato è riferita alla differenza da consolidamento allocata agli impianti delle società acquisite in anni precedenti, ed è calcolato sulla durata delle concessioni.

Si ricorda che i beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono contabilizzati in accordo con il metodo finanziario. Tali effetti sono illustrati nel precedente prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto di Frendy Energy e i corrispondenti valori di consolidato.

Sulle immobilizzazioni materiali non gravano ipoteche, impegni o privilegi e non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

Si segnala che in sede di chiusura d'anno è stato predisposto un *test di impairment* per verificare la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni ai sensi del Principio Contabile OIC 9.

Il Gruppo opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. Il Gruppo non ha avviamenti iscritti. Il Gruppo ha individuato un'unica *Cash Generating Unit* (CGU), in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi.

La CGU è formata da 15 impianti che sono stati acquistati direttamente o per il tramite di *leasing* finanziario, due dei quali sono gestiti da due società controllate, Idrocarrù Srl e Idroblu Srl consolidate a partire rispettivamente dal 2013 e dal 2014.

Nell'effettuazione del test di impairment il valore di carico delle immobilizzazioni è stato confrontato con il valore recuperabile al fine di verificarne la consistenza. Il valore recuperabile è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri basati sui profili di produzione attesi, pari alle medie pluriennali. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati su un orizzonte temporale pari alla vita utile degli impianti e si è tenuto conto di un primo ciclo di rinnovo delle concessioni. Il tasso di attualizzazione, pari a 7,17%, è stato calcolato utilizzando un cosiddetto *risk free rate* adeguato per tener conto del costo del debito e del rischio del settore specifico in cui opera il Gruppo. Il valore recuperabile così calcolato è risultato superiore al valore di carico, confermando l'assenza di perdite durevoli di valore.

C) Attivo circolante

C.II Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 2.351 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (2.579 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e la tabella che segue ne illustra la composizione.

	31.12.2023	31.12.2022	variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	382	269	113
4) verso controllanti	228	313	(85)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1	-	1
5 bis) crediti tributari	74	104	(30)
5 ter) crediti per imposte anticipate	1.629	1.827	(198)
5 quater) verso altri	37	66	(29)
Totale	2.351	2.579	(228)

In dettaglio:

I **crediti verso clienti** esigibili entro l'esercizio ammontano a 382 migliaia di euro (269 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi alla vendita di energia elettrica principalmente nei confronti del Gestore dei Servizi Elettrici ("GSE"). Per tali crediti, il cui recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuto necessario lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

I **crediti verso controllanti** ammontano a 228 migliaia di euro (313 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e comprendono:

- il credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES per 202 migliaia di euro;

- il credito verso Edison Spa per la partecipazione al pool IVA per 26 migliaia di euro.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** ammontano a un migliaio di euro (valore a zero al 31 dicembre 2022) e si riferiscono al credito verso Edison Energia Spa, controllata da Edison Spa, per le transazioni commerciali in essere.

I **crediti tributari** ammontano a 74 migliaia di euro (104 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	variazioni
IRES	45	60	(15)
IRAP	15	14	1
Credito erario c/IVA	14	30	(16)
Totale	74	104	(30)

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.629 migliaia di euro (1.827 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si decrementano nell'esercizio per l'utilizzo registrato a seguito delle svalutazioni degli impianti descritto in precedenza. Per la parte restante sono riferiti principalmente all'effetto fiscale a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni avvenute nel 2018.

La seguente tabella ne illustra i movimenti del 2023:

	31.12.2022	(Utilizzi) a Conto economico	31.12.2023
Crediti per imposte anticipate	1.827	(198)	1.629
Totale	1.827	(198)	1.629

A partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo Frendy Energy ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo di Transalpina di Energia Spa (controllante del Gruppo EDISON) e le imposte anticipate iscritte si ritengono recuperabili in seno a tale Consolidato IRES.

I **crediti verso altri** ammontano a 37 migliaia di euro (66 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente ad anticipi verso fornitori, a depositi cauzionali e a contributi Legge Sabatini.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce comprende il saldo netto del conto corrente di corrispondenza con Edison Spa a credito per 3.388 migliaia di euro (a credito per 2.771 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Si segnala inoltre che Edison ha concesso un fido di 3 milioni di euro alla Capogruppo Frendy Energy.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 315 migliaia di euro, registrano un incremento di 185 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (130 migliaia di euro) e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere, sui quali non sussistono vincoli bancari.

La seguente tabella ne riporta il dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
1) Depositi bancari e postali	315	130	185
Totale	315	130	185

Per maggiori informazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti attivi

Ammontano a 23 migliaia di euro (27 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Premi assicurativi	-	4	(4)
Canoni idroelettrici	12	12	-
Altri	11	11	-
Totale	23	27	(4)

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023 ammonta a 12.087 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso del 2023:

	I. Capitale Sociale	VIII. Utili (perdite) portati a	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2021	14.829	(1.296)	139	13.672	1.489	86	1.575	15.247
Destinazione risultato esercizio precedente	-	139	(139)	-	86	(86)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(49)	-	(49)	(49)
Altri movimenti	-	16	-	16	-	-	-	16
Risultato 2022	-	-	(3.268)	(3.268)	-	(72)	(72)	(3.340)
Patrimonio netto al 31.12.2022	14.829	(1.141)	(3.268)	10.420	1.526	(72)	1.454	11.874
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(3.268)	3.268	-	(72)	72	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(24)	-	(24)	(24)
Altri movimenti	-	(2)	-	(2)	-	-	-	(2)
Risultato 2023	-	-	206	206	-	33	33	239
Patrimonio netto al 31.12.2023	14.829	(4.411)	206	10.624	1.430	33	1.463	12.087

I. Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo Frendy Energy Spa ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

La voce risulta negativa per 4.411 migliaia di euro.

Patrimonio netto di terzi

Per quanto riguarda il patrimonio netto di terzi, la società controllata Idroblu ha distribuito i dividendi agli azionisti terzi per 24 migliaia di euro che sono stati pagati nel mese di dicembre 2023.

B) Fondi per rischi ed oneri

Ammontano a 383 migliaia di euro (383 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e nella seguente tabella sono illustrate la loro composizione e variazione dell'esercizio:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
2) fondo imposte, anche differite	383	383	0
Totale fondi	383	383	0

2) Fondo imposte, anche differite

La voce è riferibile al fondo imposte differite derivante dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria (metodo finanziario) e dalle differenze di consolidamento allocate alla voce "Impianti e macchinari" dell'attivo in sede di primo consolidamento delle società controllate. La seguente tabella ne illustra i movimenti del 2023:

	31.12.2022	Accantonamenti a Conto economico	(Utilizzi) a Conto economico	31.12.2023
Fondi per imposte differite	383	8	(8)	383
Totale	383	8	(8)	383

Si ricorda che i crediti per imposte anticipate ammontano a 1.629 migliaia di euro, perciò, il saldo netto della fiscalità differita è pari a $(1.629 - 383) = 1.246$ migliaia di euro.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le società del Gruppo non hanno dipendenti.

D) Debiti

Ammontano a 1.640 migliaia di euro (1.795 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) come da seguente tabella di dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti:			
3) debiti verso soci per finanziamenti	208	206	2
5) debiti verso altri finanziatori	7	93	(86)
7) debiti verso fornitori	120	135	(15)
11) debiti verso controllanti	1.117	1.158	(41)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	4	(4)
12) debiti tributari	36	-	36
14) altri debiti	152	199	(47)
Totale debiti	1.640	1.795	(155)

Nel seguito si riporta il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

3) Debiti verso soci per finanziamenti

Si riferiscono ai finanziamenti dei soci di minoranza di una società controllata dalla Capogruppo e la loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

Finanziamenti dei soci di minoranza delle Società controllate	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso soci Idrocarrù Srl	208	206	2
Totale	208	206	2
di cui entro 12 mesi	4	2	2
di cui oltre 12 mesi	204	204	-

La scadenza di tali finanziamenti, che sono negoziati a regolari condizioni di mercato, è fissata al 30 settembre 2029.

5) Debiti verso altri finanziatori

Sono relativi ai finanziamenti per contratti di locazione finanziaria contabilizzati in accordo con il metodo finanziario; ammontano a 7 migliaia di euro e si riducono di 86 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (93 migliaia di euro) a seguito del pagamento delle quote capitale relative ai contratti in essere con la società "MPS Leasing".

La loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti verso altri finanziatori	7	93	(86)
Totale	7	93	(86)
di cui entro 12 mesi	7	86	(79)
di cui oltre 12 mesi	-	7	(7)

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 120 migliaia di euro (135 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono essenzialmente ai debiti per compensi agli organi sociali, ai compensi per i servizi di revisione e a costi societari vari.

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 1.117 migliaia di euro (1.158 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono:

- per 941 migliaia di euro al finanziamento di Edison Spa concesso alla società Idrocarrù nel corso del 2020 per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029 ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (floor a 0%) maggiorato di uno spread del 2%, così suddiviso per scadenza:
 - la quota non corrente è pari a 763 migliaia di euro (926 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
 - la quota rimborsabile entro 12 mesi ammonta a 178 migliaia di euro (171 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- per 176 migliaia di euro a debiti diversi verso Edison Spa (61 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), principalmente per prestazioni per servizi tecnici e *corporate*.

11-bis) Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono pari a zero. Al 31 dicembre 2022 ammontavano a 4 migliaia di euro e si riferivano a transazioni commerciali per l'acquisto di energia elettrica da Edison Energia S.p.A, società controllata da Edison Spa.

12) Debiti tributari

Ammontano a 36 migliaia di euro e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (valore pari a zero al 31 dicembre 2022).

14) Altri debiti

Ammontano a 152 migliaia di euro e diminuiscono di 47 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (199 migliaia di euro). Si riferiscono principalmente a debiti nei confronti di Associazione Irrigazione Est Sesia per canoni vari e nei confronti di privati per il debito relativo alle future annualità del diritto di superficie del terreno su cui insiste la centrale di Nicorvo della Capogruppo per 18 migliaia di euro (20 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), di cui 17 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo e, di questi, 15 migliaia di euro scadenti oltre i cinque anni.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 37 migliaia di euro e diminuiscono di 6 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (43 migliaia di euro). Si riferiscono principalmente a risconti passivi per contributi per Tremonti-quater e Sabatini-bis, come illustrato nella seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Contributi Tremonti-quater e Sabatini-bis	37	43	(6)
Altri	-	-	0
Totale	37	43	(6)

Garanzie, impegni e passività potenziali

Al 31 dicembre 2023 si riferiscono ad una garanzia in essere con MPS per un importo pari a 9 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 1.828 migliaia di euro e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE. Il forte incremento di 623 migliaia di euro (+52%) rispetto all'anno precedente (1.205 migliaia di euro) riflette la migliore idraulicità registrata nel corso del 2023 nelle regioni in cui opera il Gruppo.

Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio italiano.

Nella seguente tabella sono indicati in dettaglio i ricavi e le produzioni per centrale idroelettrica:

Centrale	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Variazioni	
	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)
Treocate	284	1.290	179	813	105	477
Termini	117	531	79	361	38	170
Oleggio	53	241	40	181	13	60
Maranzino	104	474	75	340	29	134
1° Prolungamento	80	367	58	264	22	103
Travacca	52	239	32	146	20	93
Pignone	38	174	27	122	11	52
Brelle	28	128	25	115	3	13
Codabassa	48	220	33	152	15	68
Gambolò	55	252	44	200	11	52
Chiusa della Città	97	469	40	195	57	274
Brida dei Cavalletti	98	499	53	269	45	230
Nicorvo	136	689	82	413	54	276
Carrù	178	1.026	59	337	119	689
Polverificio	465	2.115	360	1.636	105	479
Ricavi esercizio precedente	(5)	-	19	-	(24)	n.a.
Totale ricavi per energia elettrica	1.828	8.716	1.205	5.544	623	3.172

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 111 migliaia di euro in aumento di 91 migliaia di euro rispetto al 2022 (20 migliaia di euro) e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive per eventi non ricorrenti (109 migliaia di euro).

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 1.720 migliaia di euro e diminuiscono di 3.970 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (5.690 migliaia di euro).

Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
B Costi della produzione	1.720	5.690	(3.970)
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	31	39	(8)
B.7 per servizi:	704	696	8
- prestazioni tecniche e per manutenzioni	391	378	13
- prestazioni amministrative, fiscali e professionali	138	142	(4)
- costi assicurativi	30	37	(7)
- compensi ad amministratori, sindaci, società revisione	127	126	1
- servizi diversi	18	13	5
B.8 per godimento beni di terzi	322	261	61
- canoni e sovraccanoni	322	261	61
B.10 ammortamenti e svalutazioni	539	4.595	(4.056)
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10	13	(3)
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	529	782	(253)
- altre svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	-	47	(47)
- altre svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-	3.753	(3.753)
B.14 oneri diversi di gestione	124	99	25
- IMU	44	44	0
- imposte e tasse indirette	4	2	2
- costi societari	27	25	2
- sopravvenienze passive	43	22	21
- costi diversi	6	6	-

In particolare:

- le **prestazioni tecniche e per manutenzioni** pari a 391 migliaia di euro (378 migliaia di euro nel 2022) sono in linea con l'anno precedente e riguardano principalmente le prestazioni fornite da Edison Spa per servizi tecnici e di manutenzione;
- le **prestazioni amministrative, fiscali e professionali** pari a 138 migliaia di euro (142 migliaia di euro nel 2022) riguardano principalmente le prestazioni di Edison Spa per servizi *corporate* (79 migliaia di euro) e quelle di Euronext Growth Advisor (25 migliaia di euro) e di Specialist (20 migliaia di euro) per le attività svolte da Integrae Sim in relazione al coordinamento del processo di quotazione dei titoli della Società Capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan;
- i **costi assicurativi** pari a 30 migliaia di euro (37 migliaia di euro nel 2022) si riferiscono alle polizze *all risk* delle centrali idroelettriche;
- i **canoni e sovraccanoni** pari a 322 migliaia di euro (261 migliaia di euro nel 2022) sono riferiti alle concessioni delle centrali idroelettriche e aumentano rispetto all'anno precedente in quanto una parte variabile del costo è collegato alle produzioni idroelettriche;
- gli **ammortamenti** si riducono rispetto all'anno precedente per effetto delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali effettuate nel corso del 2022 per recepire la perdita durevole di valore degli *assets* del Gruppo;
- gli **oneri diversi di gestione** pari a 124 migliaia di euro (99 migliaia di euro nel 2022) si incrementano principalmente per l'incremento delle sopravvenienze passive relative a eventi non ripetitivi.

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Presentano un saldo pari a 111 migliaia di euro, in forte incremento rispetto all'anno precedente (saldo pari a 14 migliaia di euro nel 2022), e sono riferiti principalmente agli interessi attivi riconosciuti dalla controllante Edison SpA.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 72 migliaia di euro in aumento di 28 migliaia di euro (64%) rispetto all'anno precedente (44 migliaia di euro nel 2022) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
C.17 interessi passivi a altri oneri finanziari:	72	44	28
- Interessi passivi e altri oneri verso Edison Spa	57	30	27
- Interessi passivi su debiti bancari	-		
- Interessi passivi su finanziamenti soci	11	5	6
- Interessi passivi su finanziamenti leasing	2	7	(5)
- Altri oneri finanziari	2	2	

20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito presentano un saldo netto negativo per 19 migliaia di euro (saldo netto positivo per 1.155 migliaia di euro nel 2022) e la seguente tabella ne riporta la composizione:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:	19	(1.155)	1.174
- IRES	52	28	24
- IRAP	10	6	4
- Provento da consolidato fiscale	(200)	(286)	86
- Imposte anticipate	198	(480)	678
- Imposte differite	-	(423)	423
- Imposte esercizio precedente	(41)	-	(41)

Le imposte anticipate e le differite includono rispettivamente gli accantonamenti e gli utilizzi a fronte delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali a seguito delle risultanze dei vari *impairment test* effettuati negli anni precedenti. Si segnala che l'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 200 migliaia di euro (286 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla capogruppo Frendy Energy a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, si è ritenuto prudentiale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, oltre ad un importo di eccedenza ACE di 1.313 migliaia di euro, in quanto non si dispone attualmente di piani previsionali che consentano di prevedere il loro utilizzo futuro.

Gli effetti a conto economico delle imposte anticipate e differite sono dettagliati nelle tabelle relative rispettivamente ai "Crediti per imposte anticipate" e ai "Fondi per rischi e oneri".

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

	2023	2022
Risultato prima delle imposte:	258	(4.495)
Aliquota teorica IRES	24%	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	(62)	1.079
- IRAP corrente	(10)	(6)
- IRAP differita	(18)	143
- Differenze permanenti	15	20
- Imposte esercizi precedenti	41	0
- Altro	15	(81)
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	(19)	1.155

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2023 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure detenute indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2023 non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Frendy Energy ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato a normali condizioni di mercato;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*; il corrispettivo annuo è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- in data 1° luglio 2019 un contratto con il quale Edison potrà attuare con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison continuerà inoltre a prestare i servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti.

Nel corso del 2020 Edison Spa ha concesso alla società Idrocarrù un finanziamento per un importo originario di 1,4 milioni di euro scadente il 31 marzo 2029 ad un tasso pari all'Euribor a 6 mesi (*floor* a 0%) maggiorato di uno *spread* del 2%.

Le società del gruppo Frendy hanno inoltre stipulato con Transalpina di Energia Spa (controllante di Edison) l'accordo per aderire al cd. Consolidato fiscale nazionale per provvedere a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la stessa TDE.

Nel 2023 la Capogruppo aderisce al consolidato IVA di Gruppo di Edison Spa.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali delle società del gruppo Frendy con le società controllanti e con le altre parti correlate:

	TDE Spa	Edison Spa	Edison Energia Spa	Associazione Irrigazione Est Sesia	Scotta Hydro	Idroenergia	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali										
Crediti commerciali	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Crediti diversi	202	26	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	3.388	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Debiti diversi	-	176	-	92	-	-	18	12	11	6
Debiti finanziari	-	941	-	-	104	104	-	-	-	-
Rapporti economici										
Acquisti energia	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni tecniche e professionali	-	375	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni amministrative, fiscali e professionali	-	79	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi assicurativi	-	27	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglio di amministrazione	-	40	-	-	-	-	18	-	-	-
Collegio sindacale	-	-	-	-	-	-	-	12	8	8
Organismo di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Canoni e sovraccanoni	-	-	-	264	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	111	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	57	-	-	6	5	-	-	-	-
Provento da consolidato fiscale	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 – art. 10

Come già precisato alla voce “Immobilizzazioni materiali”, in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, la Vostra Società non dettaglia le immobilizzazioni materiali come richiesto dall'articolo 10 della citata legge.

Erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non si riscontra nulla di inerente a quanto nel titolo. Si precisa che non sono considerate erogazioni pubbliche ai sensi della Legge in considerazione, gli incassi 2023 derivanti dalle tariffe incentivare di cessione dell'energia elettrica in quanto rappresentano un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nell'esercizio in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 DELLA CAPOGRUPPO FRENDY ENERGY

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	31.12.2023	31.12.2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.098	36.052
7) Altre	13.100	13.645
Totale	44.199	49.697
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	198.213	207.835
2) Impianti e macchinario	2.725.346	2.903.315
Totale	2.923.559	3.111.150
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	1.817.651	1.817.651
2) Crediti		
a) verso controllate	215.000	215.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	215.000	215.000
Totale	2.032.651	2.032.651
Totale immobilizzazioni (B)	5.000.409	5.193.498
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti		
1) verso clienti	247.713	222.855
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	247.713	222.855
4) verso controllanti	220.777	313.300
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	220.777	313.300
5bis) crediti tributari	48.931	48.931
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	48.931	48.931
5ter) crediti per imposte anticipate	1.396.833	1.607.981
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	205.867	173.920
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.190.966	1.434.061
5quater) verso altri	14.977	42.001
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.693	33.718
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	8.283	8.283
Totale	1.929.232	2.235.068
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a) Verso imprese controllate	3.408	2.120
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.408	2.120
c) Verso imprese controllanti	3.396.232	2.748.176
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.396.232	2.748.176
Totale	3.399.641	2.750.296
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	147.968	83.993
3) denaro in cassa	2	2
Totale	147.970	83.995
Totale attivo circolante (C)	5.476.842	5.069.358
D) Ratei e risconti attivi		
- risconti	25.521	46.670
Totale ratei e risconti attivi (D)	25.521	46.670
Totale attivo	10.502.772	10.309.527

PASSIVO (in euro)	31.12.2023	31.12.2022
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829.312	14.829.312
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve:	-	-
- Riserva straordinaria	-	-
- Versamenti in conto capitale	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(4.848.212)	(1.783.993)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	202.623	(3.064.219)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto (A)	10.183.723	9.981.100
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapp. di lavoro sub.	-	-
D) Debiti:		
7) debiti verso fornitori	104.994	122.398
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	104.994	122.398
11) debiti verso controllanti	132.048	61.000
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	132.048	61.000
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.370	3.319
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.370	3.319
12) debiti tributari	12	2
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12	2
14) altri debiti	80.625	138.239
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	63.125	119.339
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo (*)	17.500	18.900
Totale debiti (D)	319.049	324.958
E) Ratei e risconti passivi	-	3.468
Totale passivo	319.049	328.427
Totale patrimonio netto e passivo	10.502.772	10.309.527

(*) per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare l'esposizione dell'esercizio precedente dello schema primario coerentemente con quanto dettagliato nella nota integrativa.

CONTO ECONOMICO

(in euro)		Esercizio 2023	Esercizio 2022
A)	Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.184.269	796.988
	5) Altri ricavi e proventi:		
	b) altri ricavi e proventi	104.904	18.526
	Totale altri ricavi e proventi	104.904	18.526
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.289.173	815.514
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.716	34.948
	7) per servizi	605.482	610.186
	8) per godimento beni di terzi	317.926	309.939
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.499	9.134
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	197.701	363.771
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	2.622.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	203.200	2.994.905
	14) Oneri diversi di gestione	103.633	76.029
	Totale costi della produzione (B)	1.258.957	4.026.008
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	30.216	(3.210.494)
C)	Proventi e oneri finanziari:		
	15) proventi da partecipazione:		
	a) dividendi e altri proventi da imprese controllate	25.500	51.000
	16) altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	1) controllate	11.232	5.381
	3) controllanti	107.998	12.684
	Totale	144.730	69.065
	17) interessi e altri oneri finanziari:		
	e) altri	1.192	1.342
	Totale	1.192	1.342
	Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	143.537	67.723
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
	19) svalutazioni:		
	- di partecipazione IDROCARRU' Srl	-	(674.000)
	Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	(674.000)
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	173.754	(3.816.771)
	20) Imposte su reddito dell'es. correnti differ., anticipate	(28.869)	(752.552)
	21) Utile (perdita) dell'esercizio	202.623	(3.064.219)

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in euro)</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	202.623	(3.064.219)
Imposte sul reddito	(28.869)	(752.552)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(118.037)	(16.723)
Dividendi da incassare	(25.500)	(51.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(990)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	30.217	(3.885.484)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.499	9.134
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	197.701	363.771
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	3.296.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	233.417	(216.578)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	(24.859)	179.249
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	(17.404)	79.270
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	21.150	31.232
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(3.468)	(3.352)
Altre variazioni del capitale circolante netto	46.974	(27.136)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	255.808	42.685
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	118.037	6.227
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	25.500	51.000
Provento da consolidato fiscale incassato	324.086	206.442
Altri incassi e pagamenti	467.623	263.669
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	723.432	306.354
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(10.110)	(11.489)
Disinvestimenti	-	164
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	(29.810)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.110)	(41.135)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	(649.344)	(305.021)
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(649.345)	(305.021)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	63.976	(39.801)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	83.995	123.796
Disponibilità liquide alla fine del periodo	147.970	83.995

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto Finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo particolari incertezze al riguardo.

Nella nota integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal Codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Principi di nuova applicazione

Nel corso del 2023 è stato pubblicato, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità, il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" che sarà applicato a partire dal 1° gennaio 2024 prospettivamente. Il principio contabile OIC 34 disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi. In particolare, la rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti quattro step: (i) determinazione del prezzo complessivo del contratto; (ii) identificazione dell'Unità Elementare di Contabilizzazione (UEC); (iii) allocazione del prezzo complessivo in presenza di più Unità Elementari di Contabilizzazione; (iv) rilevazione dei ricavi. Il ricavo è iscritto a conto economico quando avviene il trasferimento sostanziale di rischi e benefici derivanti dall'utilizzo del bene ovvero quando il servizio contrattualizzato è reso.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente

imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.

Altre immobilizzazioni: si riferiscono principalmente a diritti di servitù che vengono ammortizzati secondo la minore durata tra contratto e durata della concessione idroelettrica.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote medie sono riportate nella seguente tabella:

	2023	2022
Fabbricati	1%	3%
Impianti e macchinario	1%	2%
Attrezzature industriali e commerciali	0%	3%
Altri beni	0%	5%

L'ammortamento dei beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore

d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio netto

La “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” non è utilizzabile nel computo del patrimonio netto ai fini degli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite. Ai sensi dell’art. 2426, c. 1, n. 11-*bis*, non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura e inclusi nella voce “Utile (perdita) dell’esercizio”.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell’avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.

I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell’esercizio.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell’esercizio in cui si tiene l’assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell’esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d’imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, le imposte sono anch’esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 44 migliaia di euro e si decrementano per 6 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

La tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, industriali e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valori al 31.12.2022 (a)	-	-	-	36	14	50
Variazioni del 2023:						
- ammortamenti	-	-	-	(5)	(1)	(6)
Totale variazioni (b)	-	-	-	(5)	(1)	(6)
Valori al 31.12.2023 (a)+(b)	-	-	-	31	13	44
Di cui:						
Costo storico	554	5	14	202	33	808
Svalutazione (-)	-	-	-	(133)	(12)	(145)
ammortamento (-)	(554)	(5)	(14)	(37)	(9)	(619)
Valore netto	-	-	-	31	13	44

La voce concessioni, marchi, licenze e diritti simili si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente a diritti di servitù relativi alla centrale di Nicorvo.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 2.924 migliaia di euro e si decrementano per 188 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio (198 migliaia di euro).

Le immobilizzazioni materiali sono riferite alle centrali di Oleggio, Trecate, Termini, Maranzino, Travacca di Villanova, Pignone Cassolnovo, 1° Prolungamento, Brelle, Codabassa Gambolò, Chiusa della Città, Brida dei Cavalletti e Chiusa di Nicorvo.

La tabella che segue indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2022 (a)	208	2.903	-	-	-	3.111
Variazioni del 2023						
- acquisizioni	-	10	-	-	-	10
- alienazioni	-	-	-	-	-	-
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- ammortamenti	(10)	(188)	-	-	-	(198)
- altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni (b)	(10)	(178)	-	-	-	(188)
Valori al 31.12.2023 (a)+(b)	198	2.725	-	-	-	2.924
Di cui:						
Costo storico	761	14.851	-	6	-	15.618
Svalutazione (-)	(423)	(8.195)	-	-	-	(8.618)
ammortamento (-)	(140)	(3.931)	-	(6)	-	(4.077)
Valore netto	198	2.725	-	-	-	2.924

- Le acquisizioni ammontano a 10 migliaia di euro e riguardano il riscatto delle turbine delle centrali di Travacca e 1° Prolungamento.
- Gli ammortamenti del periodo ammontano a 198 migliaia di euro.

Gli impianti sono ammortizzati in base alla durata della concessione.

Nel caso in cui esistano immobilizzazioni materiali che la Società intenda destinare alla vendita, le stesse sarebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce del circolante. Nell'esercizio non sono state riclassificate immobilizzazioni nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

IMPAIRMENT TEST (OIC 9)

Si segnala che in sede di chiusura d'anno è stato predisposto un *test di impairment* per verificare la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni ai sensi del Principio Contabile OIC 9.

La Società opera nel settore mini-idro e la sua attività è svolta prevalentemente nelle regioni Piemonte e Lombardia. La Società non ha avviamenti iscritti. La Società ha individuato un'unica *Cash Generating Unit* (CGU), in considerazione: i) della tecnologia utilizzata, ii) della tipologia di impianti, iii) della regolamentazione, e iv) di un unico canale di vendita dell'energia prodotta. Tale CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi di cassa autonomi.

Nell'effettuazione del test di impairment il valore di carico delle immobilizzazioni è stato confrontato con il valore recuperabile al fine di verificarne la consistenza. Il valore recuperabile è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri basati sui profili di produzione attesi, pari alle medie pluriennali. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati su un orizzonte temporale pari alla vita utile degli impianti e si è tenuto conto di un primo ciclo di rinnovo delle concessioni. Il tasso di attualizzazione, pari a 7,17%, è stato calcolato utilizzando un cosiddetto *risk free rate* adeguato per tener conto del costo del debito e del rischio del settore specifico in cui opera il Gruppo. Il valore recuperabile così calcolato è risultato superiore al valore di carico, confermando l'assenza di perdite durevoli di valore.

Nell'esercizio non sono state riscontrate perdite di valore e pertanto non sono state effettuate svalutazioni.

Informativa ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice civile

Al 31 dicembre 2023 è in essere un contratto di leasing stipulato con MPS Leasing.

Nel prospetto che segue sono riepilogate le informazioni richieste dal punto 22 dell'articolo 2427 del Codice civile.

STATO PATRIMONIALE	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.035
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-412
Svalutazioni complessive alla fine dell'esercizio precedente	-290
Valore netto	333
+ Beni acquistati in leasing finanziario	0
- Beni in leasing finanziario riscattati	-286
- Quote di ammortamento	-3
- Svalutazioni	0
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	135
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	-50
Svalutazioni alla fine dell'esercizio	-41
Valore netto	44
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine del periodo	767
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
<i>scadenti nell'esercizio successivo</i>	86
<i>scadenti tra 1 e 5 anni</i>	7
<i>scadenti oltre i 5 anni</i>	0
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	93
+ Debiti impliciti	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti	-86
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine del periodo di cui:	7
<i>scadenti nell'esercizio successivo</i>	7
<i>scadenti da 1 a 5 anni</i>	0
<i>scadenti oltre i 5 anni</i>	0
Effetto complessivo lordo alla fine del periodo	804
Storno risconti	-18
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti al netto dei risconti	786
d) Effetto complessivo lordo alla fine del periodo al netto dei risconti (a+b-c)	786
e) Effetto fiscale teorico (28,2%)	-222
f) Effetto alla fine del periodo (d-e)	564
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	102
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-3
Rilevazione di quote di ammortamento:	
su contratti in essere	-3
su beni riscattati	-72
Rilevazione di quote di svalutazioni:	
su contratti in essere	
su beni riscattati	
Effetto sul risultato prima delle imposte	24
Rilevazione dell'effetto fiscale teorico (28,2%)	-7
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	17

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 2.033 migliaia di euro e sono dettagliate dalla seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
1) Partecipazioni:			
a) imprese controllate	1.818	1.818	-
2) Crediti:			
a) verso controllate	215	215	-
Totale	2.033	2.033	-

Le **partecipazioni** in imprese controllate ammontano a 1.818 migliaia di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2022.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Idrocarrù srl	549	549	-
Idroblu srl	1.269	1.269	-
Totale	1.818	1.818	-

I dati riepilogativi delle società controllate al 31 dicembre 2023 risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2023 sono riportati nella seguente tabella:

controllate	% di possesso al 31/12/2023	valore di carico al 31/12/2023	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31/12/2023	Pn al 31/12/2023 (comprensivo del risultato)	PN al 31/12/2023 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù Srl	51%	549	20	(99)	1.036	528	(21)
Idroblu Srl	51%	1.269	100	166	1.949	994	(275)
TOTALE		1.818	120	67	2.985	1.522	(296)

Per le suddette società controllate la Società elabora, sulla base di piani prospettici annualmente rivisti, processi valutativi utilizzando metodi e parametri in grado di rappresentare adeguatamente il valore delle partecipazioni possedute.

Sulla base di tali piani la Società non ha pertanto ritenuto né opportuno né necessario procedere alla svalutazione del valore di carico delle controllate che presentano una differenza negativa fra valore di carico e patrimonio netto in quota, considerando tali differenze recuperabili nella prospettiva del conseguimento futuro di risultati economici positivi.

I **crediti verso imprese controllate** si riferiscono al finanziamento erogato a Idrocarrù Srl: Frendy Energy ha infatti concesso alla società un finanziamento fruttifero il cui importo residuo al 31 dicembre 2023 è di 215 migliaia di euro. Il suddetto finanziamento ha scadenza 30 settembre 2029. Nel periodo sono stati incassati interessi pari a 11 migliaia di euro.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Idrocarrù srl finanziamenti fruttiferi di interessi	215	215	-
Totale	215	215	-

C) Attivo circolante

C. Il Crediti

Figurano in bilancio per 1.929 migliaia di euro così come risulta dal seguente dettaglio:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	248	223	25
4) verso controllanti	221	313	(92)
5bis) crediti tributari	49	49	-
5ter) crediti per imposte anticipate	1.397	1.608	(211)
5quater) verso altri	15	42	(27)
Totale	1.929	2.235	(306)

In dettaglio:

- I **crediti verso clienti** ammontano a 248 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso il GSE per vendita di energia elettrica e sono relativi alle fatture non ancora incassate e allo stanziamento per le produzioni non ancora fatturate ma di competenza dell'esercizio 2023. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuta necessaria l'attivazione di un fondo svalutazione crediti.
- I **crediti verso controllanti**, pari a 221 migliaia di euro, si riferiscono per 202 migliaia di euro al credito verso Transalpina di Energia Spa derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES e per 19 migliaia di euro al credito verso Edison Spa per la partecipazione al pool IVA.
- I **crediti tributari** ammontano a 49 migliaia di euro, invariati rispetto allo scorso esercizio, e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
IRES da compensare	45	45	-
IRAP da compensare	4	4	-
Totale	49	49	-

- I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.397 migliaia di euro (1.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono per 1.369 migliaia di euro ad imposte anticipate stanziati a fronte delle svalutazioni effettuate in seguito all'impairment test, per 4 migliaia di euro ad imposte anticipate relative a compensi ad amministratori non ancora liquidati, per 24 migliaia di euro alle imposte anticipate sulle perdite pregresse delle società incorporate nel corso del 2018. A partire dall'esercizio 2018 Frendy Energy ha aderito al consolidato fiscale IRES di Gruppo di Transalpina di Energia Spa (controllante del Gruppo Edison), tramite il quale si ritengono recuperabili i crediti per imposte anticipate.
- I **crediti verso altri** ammontano a 15 migliaia di euro e si riferiscono ad anticipi verso fornitori per 4 migliaia di euro, a depositi cauzionali per 8 migliaia di euro e ad altri crediti per 3 migliaia di euro.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano a 3.400 migliaia di euro (2.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono:

- a crediti finanziari per interessi attivi su finanziamento alla controllata Idrocarrù Srl (3 migliaia di euro)
- al saldo del conto corrente in essere con Edison Spa (3.396 migliaia di euro)

La società può contare inoltre su un fido concesso da Edison Spa pari a 3 milioni di euro.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 148 migliaia di euro e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Banco BPM	10	14	(4)
Monte dei Paschi di Siena	138	70	68
Totale	148	84	64

Non sono presenti vincoli sui suddetti conti correnti. Per maggiori informazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti attivi

Ammontano a 26 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Canoni anticipati leasing	2	20	(18)
Premi assicurativi	1	4	(3)
Conguagli Est Sesia	12	12	-
Risconti diversi	11	11	-
Totale	26	47	(21)

La diminuzione dei risconti è riconducibile principalmente al riscatto di alcuni beni in leasing e alle condizioni previste dai contratti in essere.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023 ammonta a 10.184 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserve sovrapp. azioni	Riserva legale	Perdite portate a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2020	14.829	-	-	(1.769)	(68)	12.992
Destinazione risultato d'esercizio				(68)	68	-
Risultato esercizio 2021					53	53
Patrimonio netto al 31.12.2021	14.829	-	-	(1.837)	53	13.045

	Capitale Sociale	Riserve sovrapp. azioni	Riserva legale	Perdite portate a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2021	14.829	-	-	(1.837)	53	13.045
Destinazione risultato d'esercizio				53	(53)	-
Risultato esercizio 2022					(3.064)	(3.064)
Patrimonio netto al 31.12.2022	14.829	-	-	(1.784)	(3.064)	9.981

	Capitale Sociale	Riserve sovrapp. azioni	Riserva legale	Perdite portate a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2022	14.829	-	-	(1.784)	(3.064)	9.981
Destinazione risultato d'esercizio				(3.064)	3.064	-
Risultato esercizio 2023					203	203
Patrimonio netto al 31.12.2023	14.829	-	-	(4.848)	203	10.184

Con delibera assembleare del 21 aprile 2023 è stato deliberato di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2022, pari a 3.064 migliaia di euro.

I. Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

VIII. Perdite portate a nuovo

Ammontano a 4.848 migliaia di euro, sono aumentate rispetto allo scorso esercizio per effetto della sopracitata delibera dell'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2023.

D) Debiti

Ammontano a 319 migliaia di euro (325 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Debiti:			
7) debiti verso fornitori	105	122	(17)
11) debiti verso controllanti	132	61	71
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1	3	(2)
14) altri debiti	81	139	(58)
Totale	319	325	(6)

Nel seguito il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 105 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al debito per compensi agli organi sociali (46 migliaia di euro), ai compensi per i servizi di revisione (29 migliaia di euro) e a costi societari vari.

11) Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a 132 migliaia di euro e si riferiscono a debiti nei confronti di Edison Spa per le prestazioni di servizi tecnici erogate (59 migliaia di euro), per le prestazioni di servizi centralizzati del secondo semestre 2023 (33 migliaia di euro) e per gli emolumenti di componenti del Consiglio di amministrazione (40 migliaia di euro).

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 1 migliaio di euro e si riferiscono allo stanziamento del debito verso Edison Energia Spa per l'acquisto di energia elettrica.

14) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 81 migliaia di euro.

Si riferiscono a debiti nei confronti di Associazione Irrigazione Est Sesia per royalties per 62 migliaia di euro e nei confronti di privati per il debito relativo alle future annualità del diritto di superficie del terreno su cui insiste la centrale di Nicorvo per 18 migliaia di euro (di cui 17 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo e, di questi, 15 migliaia di euro scadenti oltre i cinque anni).

Garanzie, impegni e passività potenziali

Si riferiscono al debito residuo verso società di leasing per 7 migliaia di euro e ad una garanzia in essere con MPS per un importo pari a 9 migliaia di euro.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 1.184 migliaia di euro (797 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE. Si evidenzia un aumento delle produzioni rispetto al 2022 per effetto della maggiore idraulicità.

Centrale	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Variazioni	
	K/€	MWh	K/€	MWh	K/€	MWh
Vendite centrale Trecate	284	1.290	179	813	105	477
Vendite centrale Termini	117	531	79	361	38	170
Vendite centrale Oleggio (Mulino di Marano)	53	241	40	181	13	60
Vendite centrale Maranzino	104	474	75	340	29	134
Vendite centrale 1° Prolungamento	80	368	58	264	22	104
Vendite centrale Travacca	52	239	32	146	20	93
Vendite centrale Pignone	38	174	27	122	11	52
Vendite centrale Brelle	28	128	25	115	3	13
Vendite centrale Codabassa	48	220	33	152	15	68
Vendite centrale Gambolò	55	252	44	200	11	52
Vendite centrale Chiusa della Città	96	469	40	195	56	274
Vendite centrale Brida dei Cavalletti	98	499	53	269	45	230
Vendite centrale Nicorvo	136	689	82	413	54	276
Ricavi esercizi precedenti	(5)	-	30	-	(35)	-
Totale	1.184	5.574	797	3.571	387	2.003

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 105 migliaia di euro (19 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio) e si riferiscono a sopravvenienze attive per minori costi relativi ad esercizi precedenti e per la rilevazione di insussistenze di debiti.

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 1.259 migliaia di euro. Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
B Costi della produzione	1.259	4.026	(2.767)
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	29	35	(6)
B.7 per servizi:	605	610	(5)
- prestazioni tecniche e per manutenzioni	329	328	1
- prestazioni amministrative, fiscali e professionali	114	120	(6)
- costi assicurativi	21	26	(5)
- compensi ad amministratori, sindaci, organismo di vigilanza, società di revisione	127	126	1
- servizi diversi	14	10	4
B.8 per godimento beni di terzi	318	310	8
- locazione e noleggi	92	124	(32)
- canoni e sovracanon	226	186	40
B.10 ammortamenti e svalutazioni	203	2.995	(2.792)
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5	9	(4)
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	198	364	(166)
- svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	-	42	(42)
- svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-	2.580	(2.580)
B.14 Oneri diversi di gestione	104	76	28
- IMU	26	26	-
- imposte e tasse indirette	2	2	-
- costi societari	28	25	3
- sopravvenienze passive	43	18	25
- costi diversi	5	5	-

In particolare:

- Le **prestazioni tecniche e per manutenzioni** sono in linea con l'esercizio precedente e si riferiscono al service tecnico fornito da Edison Spa (325 migliaia di euro) e a prestazioni diverse (4 migliaia di euro);
- le **prestazioni amministrative, fiscali e professionali** riguardano principalmente le prestazioni per servizi corporate fornite da Edison Spa (55 migliaia di euro), le spese notarili (6 migliaia di euro), le attività Euronext Growth Advisor (25 migliaia di euro) e Specialist (20 migliaia di euro); i costi di Euronext Growth Advisor e Specialist nell'ambito della negoziazione dei titoli della Società sul mercato Euronext Growth Milan, sono sostenuti verso Integrae Sim, fornitore dei servizi, con il fine di ottenere il coordinamento dell'intero processo di quotazione e di mantenere la liquidità dal momento in cui le negoziazioni sono già state avviate, producendo analisi finanziarie secondo gli standard di mercato;
- i **costi assicurativi** si riferiscono principalmente alle polizze *all-risk* delle centrali;
- la voce **locazioni e noleggi** è riferibile interamente ai canoni di leasing;
- i **canoni e sovracanon** sono riferiti alle concessioni delle centrali;
- La voce **ammortamenti e svalutazioni** è diminuita rispetto allo scorso esercizio per effetto delle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali effettuate al 31 dicembre 2022 a seguito dell'impairment test. Nell'esercizio non sono state riscontrate perdite di valore e pertanto non sono state effettuate svalutazioni;
- gli **oneri diversi di gestione** sono incrementati rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della rilevazione di sopravvenienze passive relative ad eventi non ripetitivi.

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazione

Ammontano a 26 migliaia di euro (51 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e si riferiscono al dividendo ricevuto da Idroblu Srl a seguito della distribuzione dell'utile dell'esercizio 2022, così come deliberato dall'Assemblea dei soci della controllata in data 4 aprile 2023. Tale dividendo è stato incassato nel mese di dicembre 2023.

16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 119 migliaia di euro (18 migliaia di euro nello stesso periodo del 2022) e sono così dettagliati:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
interessi su finanziamento soci a idrocarrù Srl	11	5	6
interessi attivi su c/c Edison spa	108	13	95
Totale	119	18	101

Il finanziamento soci fruttifero a Idrocarrù Srl è regolato a condizioni di mercato ed ha generato interessi attivi per 11 migliaia di euro (5 migliaia nello scorso esercizio). L'incremento è dovuto all'aumento del tasso Euribor a 6 mesi.

La voce interessi attivi su c/c Edison Spa ammonta a 108 migliaia di euro e si riferisce agli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante (13 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 1 migliaio di euro, sostanzialmente invariati rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
altri oneri finanziari e commissioni	1	1	-
Totale	1	1	-

19) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie – Svalutazioni

Sulla base dei piani prospettici elaborati dalla Società non si è ritenuto né opportuno né necessario procedere nell'esercizio alla svalutazione del valore di carico delle controllate. Nell'esercizio 2022 la Società aveva ritenuto opportuno rettificare il valore di carico della controllata Idrocarrù in ragione dei risultati 2022 conseguenti a minori produzioni e, pertanto aveva proceduto ad una svalutazione pari a 674 migliaia di euro per ridurre la differenza del valore di carico rispetto al pro quota del patrimonio netto, in quanto valutate come perdite durevoli.

20) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano un provento pari a 29 migliaia di euro e si riferiscono a:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
IRES esercizi precedenti	(40)	1	(41)
Provento da consolidato fiscale TdE	(200)	(286)	86
Accantonamento imposte prepagate	(4)	(617)	613
Utilizzo imposte prepagate	215	149	66
Totale	(29)	(753)	724

L'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia Spa ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 200 migliaia di euro (286 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

L'accantonamento di imposte prepagate per 4 migliaia di euro ai compensi degli amministratori di competenza dell'esercizio ma non ancora pagati. L'utilizzo di imposte prepagate si riferisce per 201 migliaia di euro al recupero di quanto iscritto a seguito delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate in anni precedenti, mentre per 14 migliaia di euro fa riferimento al rilascio delle imposte prepagate sui compensi agli amministratori relativi ad esercizi precedenti pagati nell'esercizio in corso.

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla società a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, la Società ha ritenuto prudentiale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, oltre ad un importo di eccedenza ACE di 1.313 migliaia di euro, in quanto non si dispone attualmente di piani previsionali che consentano di prevedere il loro utilizzo futuro.

La società a partire dal 2018 aderisce al consolidato fiscale IRES facente capo a TdE, a cui ha trasferito la perdita fiscale e l'eccedenza ACE di periodo.

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

	31.12.2023	31.12.2022
Risultato prima delle imposte	174	(3.817)
Aliquota teorica IRES	24%	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	(42)	916
- IRAP differita	(18)	100
- Differenze permanenti	18	(132)
- Imposte esercizi precedenti	40	(133)
- Altro	31	2
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	29	753

Imposte differite – prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, n. 14

Descrizione	imponibile 31.12.2022	imponibile 31.12.2023	aliquote 31.12.2022	aliquote 31.12.2023	anticipate 31.12.2022	anticipate 31.12.2023	ce 31.12.2023
Imposte anticipate							
- Compensi ad							
amministratori non pagati 2022	58	-	24%	24%	14	-	(14)
amministratori non pagati 2023	-	18	24%	24%	-	4	4
- Altro fusione CCS Blu	79	79	24%	24%	19	19	-
- Altro fusione Alfa Idro	19	19	24%	24%	5	5	-
- Svalutazione impairment	5.342	4.579	24%	24%	1.282	1.099	(183)
- Svalutazione impairment	6.863	6.422	4%	4%	288	270	(18)
Totale					1.608	1.397	(211)

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2023 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del 2023 non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto Legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Il 21 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare i componenti uscenti dell'Organismo di Vigilanza, i sindaci Luigi Migliavacca e Renato Colavolpe, e di fissarne la durata nella carica sino al termine del mandato quali sindaci. A ciascuno dei componenti è stato attribuito un compenso annuo di euro 3.000.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Frendy Energy ha stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, sottoscritto in data 24 novembre 2017, regolato a normali condizioni di mercato;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività corporate, sottoscritto in data 3 aprile 2018; il corrispettivo annuo è pari a 47 migliaia di euro ed è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- contratto di mandato, sottoscritto in data 1^a luglio 2019, sulla base del quale Edison Spa potrà attuare con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison Spa continuerà inoltre a prestare i servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti. Il corrispettivo base stabilito per il nuovo schema contrattuale è di 25.000 euro per anno per ciascuno degli Impianti.

Nel corso del 2020 la Società ha aderito al consolidato IVA di Gruppo di Edison Spa. Si ricorda che nel corso del 2021 la Società ha rinnovato la propria adesione triennale al consolidato fiscale IRES di Transalpina di Energia Spa (TdE), società che controlla Edison Spa.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali con le società controllate, i soci e le società da questi controllate e le parti correlate:

	Edison S.p.A.	Edison Energia S.p.A.	Idrocarrù S.r.l.	Idroblu S.r.l.	Transalpina S.r.l.	Associazione Irrigazione Est Sesia
Rapporti patrimoniali						
Crediti diversi	18				202	
Crediti finanziari	3.396		218			
Debiti commerciali		1				
Debiti diversi	132					62
Rapporti economici						
Costi per materie prime		24				
Costi per servizi	437					
Costi per godimento beni di terzi						198
Proventi e (oneri) finanziari netti	108		11	26		
Provento da consolidato fiscale					200	

	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali				
Debiti	18	12	11	6
Rapporti economici				
Consiglio di amministrazione	18			
Collegio sindacale		12	8	8
Organismo di vigilanza			3	3

L'Associazione Irrigazione Est Sesia è socio al 49% nella società Idroblu Srl, controllata da Frendy Energy, nonché controparte di Frendy Energy nelle concessioni idroelettriche della Società riguardante il bacino dell'Est-Sesia.

Graziano Molinari è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione della Società; Ferdinando Superti Furga, Renato Colavolpe e Luigi Migliavacca sono membri del Collegio Sindacale e sono nominati da Edison Spa.

Gli amministratori Marco Stangalino, Lucrezia Geraci, Roberto Buccelli e Renzo Gian Alessio Capolla sono dipendenti Edison Spa che, in virtù del contratto di lavoro in essere, fattura e incassa direttamente il relativo compenso degli amministratori.

Tabella di sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non si riscontra nulla di inerente a quanto nel titolo. Si precisa che non sono considerate erogazioni pubbliche ai sensi della Legge in considerazione, gli incassi 2023 derivanti dalle tariffe incentivato di cessione dell'energia elettrica in quanto rappresentano un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci che si è tenuta in data 21 aprile 2023 e che ha determinato la durata del mandato in tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025, stabilendo altresì un compenso annuale complessivo per tutti gli amministratori di euro 58.000, di cui 10.000 euro per ciascuno dei cinque amministratori e 8.000 euro aggiuntivi all'amministratore indipendente, in quanto componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 21 aprile 2023, che ha fissato un compenso di euro 12.000 per il Presidente e di euro 8.000 per ciascuno dei sindaci effettivi. Il mandato scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

Compensi alla Società di Revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è oggetto di giudizio da parte di KPMG Spa in base all'incarico di revisione per il triennio 2021-2023 conferito dall'Assemblea dei Soci della Società del 18 maggio 2021, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 39/2010 e dell'art. 2409 – bis e seguenti del Codice civile.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di euro 28.050 escluse IVA, oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale;
- verifica del reporting package;
- verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio;
- revisione contabile limitata del bilancio intermedio e del bilancio consolidato intermedio;
- sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nel periodo in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

La Società non ha in essere strumenti derivati al 31 dicembre 2023.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Impresa che redige il bilancio dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-sexies, C.C. si indicano qui di seguito i dati riferiti all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte, in quanto impresa controllata:

Denominazione: Edison Spa – Sito Internet www.edison.it

Sede legale: Milano, Foro Buonaparte 31

Codice fiscale: 06722600019

Informativa sull' attività di direzione e coordinamento di società

In relazione all'attività di direzione e coordinamento e ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Edison Spa.

Edison Spa

Sede legale Milano
 Capitale sociale Euro 4.736.117.250,00

(in milioni di euro) 31/12/2022

Ricavi di vendite	28.917
Margine operativo lordo	576
Risultato operativo	442
Risultato prima delle imposte	484
Risultato netto dell'esercizio	263
Capitale investito netto	4.456
Patrimonio netto	5.067
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(611)

Si ricorda che Edison Spa è consolidata all'interno del gruppo EDF e il bilancio consolidato di quest'ultima è disponibile sul sito internet www.edf.fr

Prospetto delle voci di patrimonio netto ai sensi articolo 2427, n° 7-bis Codice civile

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (euro)
Capitale sociale	14.829.312	-	-
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
Soci c/futuro aumento capitale			
Contributi c/ capitale per investimenti			
Riserva per azioni proprie			
Altre Riserve			
Riserve di utili:			
Riserva legale			
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Riserva per avanzo da fusione			
Riserva copertura flussi finanziari - derivati			
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.848.212)	-	-

Legenda – Possibilità di utilizzazione:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura del bilancio.

Proposta di destinazione del risultato 2023

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, bilancio che presenta un utile di 202.622,71 (arrotondato a euro 202.623 nei prospetti di bilancio) che proponiamo di destinare interamente a parziale copertura delle Perdite portate a nuovo.

Milano, 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

(Firmato in originale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

FRENDY ENERGY S.P.A

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società FRENDY ENERGY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio (utile) di 202.623 euro. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data 3 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Va rilevato che la società non ha dipendenti e che si avvale di un contratto di servizi aziendali con la controllante Edison S.p.A. che riguarda la gestione degli impianti e le aree amministrazione, finanza e tesoreria, affari societari, legali e fiscali, assicurazioni, comunicazione etc.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

La revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2021-2023, alla società di revisione KPMG S.p.A. giusta delibera assembleare del 18 maggio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ad eccezione del parere motivato per la nomina del revisore legale dei conti per il triennio 2024-2026.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FRENDY ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

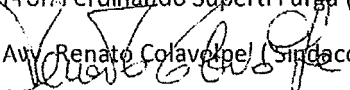
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

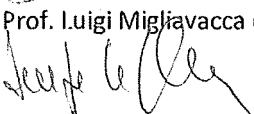
Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

3 aprile 2024

Il Collegio Sindacale


Prof. Ferdinando Superti Furga (Presidente)


Avv. Renato Colavolpe (Sindaco effettivo)


Prof. Luigi Migliavacca (Sindaco effettivo)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Frendy Energy S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Gruppo Frendy Energy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Frendy Energy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Frendy Energy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Frendy Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. (nel seguito anche "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Frendy Energy S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Frendy Energy S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Frendy Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Frendy Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio



Frendy Energy S.p.A. - Foro Buonaparte n. 31 - 20121 Milano - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

